

The Isernia Declaration on diet and its effect on population health and the health of the planet

This conference recognizes that vast majority of European population does not face the challenge of daily hunger through poverty; has wide choice of foods and dietary habits. Through scientific research, understands the damage on human health of under-consumption and over-consumption, and;

Recognizes the impact that the prevalent model of food production, in Europe and in the other "developed countries", has in adding to the factors causing global climate disruption and environmental degradation, and;

Appreciates that the luxuries that we enjoy - in terms of food availability, ready access to information and education - are not available to all the peoples of our planet.

Accordingly, this conference:

Recognizes that good food, well-prepared, is an important part of the physical and social development and life of all peoples;

Encourages a more balanced diet, with increased emphasis on vegetarianism as part of that balanced diet;

Calls for greater education regarding foods that are known to have adverse health impacts: high sugar drinks; high fat fast foods; excess intake of animal protein; unsafe forms of cooking; unnecessary intake of vitamins and "dietary supplements";

Supports increased exercise as part of a more balanced lifestyle;

Encourages government support for models of agriculture and animal rearing that take greater account of environmental and ethical issues;

Supports the sharing of these good models of agriculture, and the resources necessary for those, for the peoples of "developing countries", where the greatest population growth will occur over the coming decades.

Proposed at the 2th International Meeting of Bioethics of Biosphere, promoted by Istituto Italiano di Bioetica – Campania, Isernia (Italy), 29th June 2013

Approved by the FNOMCeO Central Committee
Taranto, 27th September 2013

Approved and adopted by UEMS (European Union of Medical Specialists)
Bruxelles, 12th April 2014

La dichiarazione di Isernia sulla dieta e sui suoi effetti sulla salute della popolazione e del Pianeta

La conferenza riconosce che la stragrande maggioranza della popolazione europea non è costretta ad affrontare la sfida quotidiana della fame dovuta alla povertà e ha un'ampia scelta di cibi e di abitudini alimentari. Grazie alla ricerca scientifica, capisce il danno sulla salute umana di sotto-consumo e sovra-consumo alimentare e;

Riconosce l'impatto che il modello prevalente di produzione alimentare, in Europa e negli altri "paesi sviluppati", ha in aggiunta ai fattori che causano disastri climatici e degrado ambientale e;

Rileva che la sovrabbondanza di cui disponiamo - in termini di disponibilità di cibo, facile accesso alle informazioni e all'educazione - non è disponibile per tutti i popoli del nostro pianeta.

Di conseguenza, questa conferenza:

Riconosce che il buon cibo, ben preparato, è una parte importante dello sviluppo fisico e sociale e della vita di tutti i popoli;

Incoraggia una dieta più equilibrata, con una maggiore enfasi sul vegetarianismo come parte di tale dieta equilibrata;

Chiede una maggiore educazione per quanto riguarda gli alimenti che sono noti per avere effetti negativi sulla salute: bevande molto zuccherate; cibi pronti ad alto contenuto di grassi; eccessiva assunzione di proteine animali; forme non sicure di cottura; assunzione di vitamine e "integratori alimentari" non necessari;

Sostiene l'esercizio fisico come parte di uno stile di vita più equilibrato;

Incoraggia il sostegno del governo a modelli di agricoltura e di allevamento degli animali che tengano maggiormente conto delle questioni ambientali ed etiche;

Appoggia la condivisione di questi buoni modelli di agricoltura, e delle risorse necessarie per essi, con i popoli dei "paesi in via di sviluppo", nei quali nei prossimi decenni si verificherà la maggiore crescita della popolazione.

Proposto al 2° Meeting Internazionale di Bioetica della Biosfera, promosso dall'Istituto Italiano di Bioetica – Campania

Isernia (Italy), 29 giugno 2013

Approvato durante la seduta del Comitato Centrale della FNOMCeO

Taranto, 27 Settembre 2013

Approvato e adottato dalla UEMS (European Union of Medical Specialists)

Bruxelles, 12 Aprile 2014